

Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 20 del 10 novembre 2022

Oggetto: Acque Veronesi scarl: Art. 11 Convenzione di Gestione del SII. Accordo per la redazione del piano di adeguamento idraulico delle reti fognarie di smaltimento delle acque meteoriche e miste nel Comune di Verona.

L'anno Duemilaventidue, il giorno dieci del mese di novembre alle ore quindici, si è riunito il Comitato istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 1495 del 4 novembre 2022. Ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, art. 73, del DPCM 22 marzo 2020, del DPCM 24 ottobre 2020, e ss. ii. mm., recanti disposizioni per contrastare la diffusione del contagio da coronavirus COVID19, la riunione odierna del Comitato Istituzionale si tiene in modalità di videoconferenza, nel rispetto dei criteri di tracciabilità e identificabilità dei partecipanti.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, i componenti del Comitato Istituzionale risultano:

| | Presente | Assente |
|------------------|----------|--------------------------|
| Bruno Fanton | x | <input type="checkbox"/> |
| Davide Benedetti | x | <input type="checkbox"/> |
| Antonio Bertaso | x | <input type="checkbox"/> |
| Tommaso Ferrari | x | <input type="checkbox"/> |
| Denise Zoppi | x | <input type="checkbox"/> |

Presiede la riunione il Presidente Bruno Fanton. Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Comitato Istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato. Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Bruno Fanton

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 14 novembre 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lvo n. 267/2000.

SERVIZIO AFFARI GENERALI
Dott.ssa Ulyana Avola

Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 20 del 10 novembre 2022

Oggetto: **Acque Veronesi scarl: Art. 11 Convenzione di Gestione del SII. Accordo per la redazione del piano di adeguamento idraulico delle reti fognarie di smaltimento delle acque meteoriche e miste nel Comune di Verona.**

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. lvo n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo On Line di questo Ente.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 20 del 10 novembre 2022

Oggetto: Acque Veronesi scarl: Art. 11 Convenzione di Gestione del SII. Accordo per la redazione del piano di adeguamento idraulico delle reti fognarie di smaltimento delle acque meteoriche e miste nel Comune di Verona.

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta legge n. 17/2012, il quale prevede che *“I Consigli di bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente”*;

VISTA la *“Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese”* conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

VISTA la *Convenzione tra l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed il gestore del servizio idrico integrato dell’Area veronese*, Acque Veronesi scarl (di seguito solo Convenzione di gestione) sottoscritta in data 15 febbraio 2006 a seguito di deliberazione assunta dall’Assemblea d’Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva;

VISTA la deliberazione di Assemblea d’Ambito n. 6 del 31 maggio 2016, esecutiva, di adeguamento, ai sensi della delibera AEEGSI n. 656/2915/IDR, della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato nell’Area veronese;

VISTO dunque l’art. 11, comma 2 della sopra Convenzione di gestione, che detta disposizioni in merito alla facoltà per il gestore del servizio idrico integrato di svolgere, per la minore parte della propria attività, servizi per conto terzi;

RICORDATO che:

- dalla data del 27 gennaio 2006, così come disposto dall’A.A.T.O., ora Consiglio di Bacino, con delibera di Assemblea d’Ambito n. 1 del 04 febbraio 2006, Acque Veronesi Scarl è subentrata ad Agsm Verona SpA, società del Comune di Verona, nella gestione operativa ed organizzativa del servizio idrico integrato dello stesso Comune;
- il Comune di Verona ha ottenuto un finanziamento da parte del Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale n. 93 del 07/07/2022 per l’intervento di redazione di un “Piano per l’adeguamento idraulico delle reti fognarie del Comune di Verona” per un importo complessivo di euro 200’000,00, finalizzato all’individuazione degli interventi necessari alla risoluzione delle criticità della rete fognaria del Comune, la cui successiva realizzazione sarà condizionata all’individuazione delle risorse economiche e finanziarie necessarie;
- il comune di Verona ha richiesto l’erogazione dell’anticipazione, pari al 20% dell’importo ammesso a finanziamento con nota n. 305995 del 30/08/2022;
- il Comune di Verona ha già affidato ad Acque Veronesi Scarl, per le ragioni di interconnessione delle reti nonché per i motivi di efficienza ed economicità della relativa gestione evidenziati nella deliberazione della Giunta comunale n. 94 del 9

- marzo 2021, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti delle acque meteoriche per il periodo 1 aprile 2021 - 31 dicembre 2025 e il relativo contratto di servizio, stipulato in data 15 luglio 2021, il quale prevede che spettano ad Acque Veronesi tutte le attività necessarie per garantire il corretto e costante funzionamento del servizio, incluso “l’affidamento di servizi relativi a studi, verifiche e progettazioni per il potenziamento, estensione o miglioramento delle infrastrutture ed impianti che saranno realizzati previo specifico finanziamento ed apposita convenzione”;
- la rete fognaria del Comune di Verona, costituita da 273,8 km di condotte di fognatura nera, da 259,8 km di condotte di fognatura mista e 131,3 km di condotte di acque meteoriche, nonostante gli interventi di miglioramento e potenziamento già realizzati, presenta ancora molti punti critici dovuti, principalmente, alle alluvioni causate dai cambiamenti climatici e all’incapacità della rete fognaria di smaltire quantità d’acqua considerevoli che cadono al suolo in tempi ristretti con conseguenti repentini allagamenti;
 - in particolare, nei mesi di ottobre e novembre 2018, il territorio di tutta la Regione Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere ed in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti. Per tale ragione, con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d’intesa con la Regione Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia quale Commissario Delegato all’emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi (c.d. “VAIA”);
 - con le Ordinanze n. 4 del 21 aprile 2020 e n.10 del 29 luglio 2021, il Commissario Delegato per l’emergenza “Vaia” ha impegnato le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di una serie di opere per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi; tra queste figurano anche n. 5 interventi ricadenti nel territorio del Comune di Verona, per i quali Acque Veronesi Scarl è stata nominata Soggetto Attuatore ed è attualmente impegnata per la loro rapida realizzazione:
 1. “Intervento in corrispondenza del sottopasso in via Chioda” (€ 400’000,00);
 2. “Più interventi in zona centro (via Colombo) e nelle località di Avesa e Montorio” (€ 1’100’000,00);
 3. “Interventi localizzati in Verona centro, via Frà Giocondo, via Traversa Spiana e via Albare” (€ 2’500’000,00);
 4. “Intervento in via Armando Diaz, presso Porta Borsari” (€ 500’000,00);
 5. “Messa in sicurezza idraulica dell’area di Porta Borsari – Convogliamento acque meteoriche in Adige” (€ 2’100’000,00);
 - il Comune di Verona ha avviato un sistema per la registrazione delle segnalazioni che vengono trasmesse sia dai propri tecnici sia dai cittadini, utili alla mappatura completa delle zone interessate da fenomeni allagamenti in caso di eventi meteorologici di particolare intensità;
 - Acque Veronesi Scarl ha inserito nel proprio Programma degli Interventi 2020/23, approvato dall’Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino Veronese con delibera n. 8 del 08 ottobre 2020, un’opera strategica con codice 20001910 denominata “Manutenzione straordinaria/potenziamento collettori fognari a rischio esondazione e/o collasso” di importo complessivo pari ad euro 22’500’000,00, intervento che ha come obiettivo l’individuazione delle reti fognarie ad alto rischio di esondazione in occasione eventi di particolare rilevanza e degli interventi per la prevenzione/riparazione di cedimenti strutturali dei collettori più vetusti;

- il Comune di Verona e Acque Veronesi Scarl intendono elaborare un Piano avente i contenuti di quadro esigenziale, che individui complessivamente le problematiche presenti nel sistema delle reti fognarie e delle acque meteoriche del territorio comunale e gli interventi necessari per la loro risoluzione, che saranno attuati, in base alle disponibilità finanziarie, da ciascun Ente secondo le rispettive competenze;
- il Piano risponde alle finalità indicate nel “Programma Sperimentale di interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano” di cui al Decreto Direttoriale n. 117/2021, finalizzato ad aumentare la resilienza dei sistemi insediativi soggetti ai rischi generati dai cambiamenti climatici, attraverso l’attuazione di misure finalizzate al miglioramento delle conoscenze a livello locale, nonché alla redazione di strumenti di pianificazione comunale di adattamenti ai cambiamenti climatici;
- si sono tenuti una serie di incontri presso il Municipio del Comune di Verona, alla presenza dei rappresentanti istituzionali dello stesso Ente, del Consiglio di Bacino Veronese e di Acque Veronesi Scarl per illustrare le linee programmatiche dell’attività, per condividerne le finalità e per valutare la possibilità di elaborare, sulla base anche dei dati tecnico/progettuali già disponibili, nonché delle risorse, delle competenze professionali e delle esperienze maturate dei tre Organismi pubblici citati, un Piano per definire e risolvere le problematiche e le criticità delle reti per acque reflue urbane e per acque esclusivamente meteoriche dell’intero territorio del Comune di Verona, impostando una metodologia di studio e di confronto che potrà comportare il futuro coinvolgimento anche di altri Enti e che potrà anche essere successivamente replicabile in altri contesti territoriali dell’ambito provinciale, a cominciare dai territori limitrofi al Comune di Verona;

VISTO il finanziamento di € 1’000’000,00 per la redazione di Piani strategici di adeguamento delle reti fognarie messo a disposizione dal Consiglio di Bacino Veronese a tutti i comuni facenti parte dell’ATO veronese con deliberazione d’Assemblea d’Ambito n. 4 del 12/05/2022;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 21310 del 23 settembre 2022 (protocollo CBVR n. 1285 del 23 settembre 2022) di richiesta:

1. d’approvazione dello schema d’accordo da stipularsi tra Acque Veronesi Scarl, il Comune di Verona ed il Consiglio di Bacino veronese regolante i rapporti tra i tre enti per la redazione del piano in oggetto, ‘allegato A’ al presente provvedimento;
2. di erogazione di un contributo pari a € 40’000,00 a parziale copertura della spesa sostenuta da Acque Veronesi Scarl, a valersi sul finanziamento messo a disposizione dal Consiglio di Bacino Veronese, sopra richiamato;

CONSIDERATA l’importanza della tematica affrontata nel piano in oggetto, a fronte anche dei recenti eventi metereologici;

RICHIAMATO l’art. 11, comma 2 della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato nell’Area veronese, il quale prevede che:

- il Gestore è tenuto a realizzare la parte più importante della propria attività nei confronti del Consiglio di Bacino Veronese;
- per la restante parte il gestore può svolgere servizi per conto terzi, previa autorizzazione del Consiglio di Bacino Veronese, purché dette attività non pregiudichino l’erogazione ottimale del servizio idrico integrato e non determinino maggiori costi per gli utenti;
- dei servizi per conto terzi svolti dal gestore, debitamente autorizzati, sia tenuta apposita contabilità separata da quella relativa alle attività del servizio idrico integrato;

PRESO ATTO che lo schema di accordo prevede che:

- il suddetto schema deve essere preventivamente approvato dal Consiglio di Bacino Veronese e dal Comune di Verona;
- il piano in oggetto sia finalizzato all'individuazione degli interventi volti alla risoluzione delle criticità presenti e potenziali sulla rete fognaria del Comune di Verona, la cui successiva realizzazione sarà condizionata all'individuazione delle risorse economiche e finanziarie necessarie e alla eventuale stipulazione di ulteriori accordi;
- il Piano in oggetto comprenderà lo Studio idrogeologico del territorio; l'individuazione dei comprensori più a rischio; l'acquisizione di maggiori conoscenze delle singole aree, lo studio delle «nuove» intensità di pioggia; il calcolo dei dimensionamenti necessari; lo sviluppo di un modello idrodinamico del funzionamento delle reti esistenti focalizzato ai collettori fognari denominati 1M, 3M e 8M e la simulazione degli effetti delle alternative progettuali individuate; l'individuazione delle soluzioni tecniche più idonee sviluppate a livello di "fattibilità di massima" per un controvalore stimato di circa 25 milioni di euro per gli interventi sulle reti meteoriche;
- il Piano dovrà prevedere le seguenti fasi: acquisizione dati delle reti bianche e miste, acquisizione del modello morfologico del territorio, raccolta dati geologici, raccolta dati statistici sulle precipitazioni, rilievo geometrico delle reti e degli sfiori di alleggerimento (linee non rilevate), modellazione delle reti verifica in sito delle anomalie e caratterizzazione morfologica/altimetrica del territorio urbanizzato (da DTM), definizione dei bacini e sottobacini afferenti alle reti con valutazione dei relativi coefficienti di deflusso delle precipitazioni, installazione della strumentazione di misura nelle reti e acquisizione dei dati di portata, collocazione di pluviometri registratori all'interno dell'area di studio e acquisizione dei relativi dati, taratura del modello matematico delle reti sulla base dei dati di monitoraggio, applicazione del modello utilizzando precipitazioni di progetto per diverse durate e frequenze probabili (tempi di ritorno), individuazione della generi/provenienza dei percorsi propri dei flussi superficiali di acque non controllate e esame di fattibilità dei sistemi di trattenuta/assorbimento dei volumi idrici in eccesso con gestione dei flussi di scarico ed esaurimento;
- Il Consiglio di Bacino Veronese, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali supporta Acque Veronesi Scarl e il Comune di Verona nella supervisione delle attività di redazione del Piano in oggetto e svolge un'opera di stimolo e sensibilizzazione nei confronti dei predetti Enti ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal "Programma Sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" di cui al decreto direttoriale n. 117/2021 del Ministero per la Transizione Ecologica;
- Acque Veronesi Scarl provvederà, in stretta collaborazione con il Comune di Verona, alla redazione del Piano in oggetto, anche avvalendosi di professionalità esterne nel rispetto delle disposizioni in materia di contratti pubblici;
- Il Comune di Verona garantirà al Consiglio di Bacino Veronese e ad Acque Veronesi Scarl il supporto della propria struttura tecnica e la condivisione di tutte le informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi inerenti la stesura del Piano in oggetto;
- Il Piano in oggetto, una volta elaborato e definito, sarà messo a disposizione di tutti i soggetti firmatari del presente accordo e sarà sottoposto all'approvazione di Acque Veronesi Scarl e dell'Amministrazione comunale di Verona;
- Le parti provvederanno ad evidenziare la fonte del finanziamento e il logo del Ministero della Transizione Ecologica su tutti i prodotti, i materiali e le iniziative

concernenti gli interventi finanziati, come previsto dall'art. 11 del Decreto Direttoriale 117/2021;

- In considerazione del finanziamento concesso dal Ministero per la Transizione Ecologica, le attività devono essere concluse entro il termine massimo di 24 (ventiquattro) mesi a partire dall'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione;
- Tutte le prestazioni necessarie alle attività indicate ai precedenti artt. 1 e 2, in relazione ai servizi tecnici e/o agli incarichi professionali o a qualunque altra tipologia di costo, saranno anticipate, agli aventi diritto, da Acque Veronesi.
- Il Piano in oggetto ha un costo quantificato in € 488'000,00 (IVA inclusa); eventuali incrementi dei costi dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione delle parti. Tale spesa, è così ripartita:
 1. Acque Veronesi Scarl: € 288.000,00 (IVA inclusa), pari a €236.065,57 (IVA esclusa);
 2. Comune di Verona: € 200.000,00 (IVA inclusa).

RITENUTO di aderire alla richiesta di Acque Veronesi Scarl di erogazione di un contributo pari a € 40'000,00 a parziale copertura della spesa sostenuta dalla stessa, a valersi sul finanziamento messo a disposizione dal Consiglio di Bacino Veronese, sopra richiamato;

RITENUTO altresì che, ferme le premesse di cui sopra, la realizzazione da parte di Acque Veronesi Scarl delle attività previste nell'accordo allegato non pregiudichi l'erogazione ottimale del servizio idrico integrato e non determini maggiori costi per gli utenti del servizio medesimo, così come previsto all'art. 11, comma 2, della Convenzione di gestione;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

PRESO ATTO dei pareri resi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPERITA la votazione in forma palese, con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

1. DI AUTORIZZARE la società Acque Veronesi Scarl a svolgere le attività per conto del Comune di Verona, così come previsto nello schema d'accordo avente ad oggetto "Accordo per la redazione di un piano per l'adeguamento idraulico delle reti fognarie di smaltimento delle acque meteoriche e miste – Comune di Verona", 'allegato A' alla presente deliberazione per formarne parte integrante, formale e sostanziale;
2. DI CONCEDERE ad Acque Veronesi Scarl il contributo a fondo perduto, come previsto dalla deliberazione d'Assemblea d'Ambito n. 4 del 12 maggio 2022, pari a € 40'000,00 (IVA esclusa), che sarà erogato dopo la consegna del Piano in oggetto al Consiglio di Bacino Veronese, completo dell'approvazione da parte di Acque Veronesi Scarl e del Comune di Verona;
3. DI IMPEGNARE la predetta somma di € 40.000,00 al capitolo 813 "Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie" - codice 09.04-2.03.03.03.999 del Bilancio e.f. 2022, che presenta la necessaria copertura finanziaria;

4. DI DISPORRE che il Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese sarà titolato all'approvazione di eventuali variazioni di dettaglio della convenzione in oggetto, allegato A, che si rendessero necessarie;
5. DI PRECISARE che la società Acque Veronesi Scarl dovrà provvedere a separare la contabilità relativa alle attività del servizio idrico integrato;
6. DI DARE opportuna comunicazione ad Acque Veronesi Scarl ed al Comune di Verona dell'autorizzazione oggetto del presente provvedimento.

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Bruno Fanton

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta n. 6 del 10 novembre

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Acque Veronesi scarl: Art. 11 Convenzione di Gestione del SII. Accordo per la redazione del piano di adeguamento idraulico delle reti fognarie di smaltimento delle acque meteoriche e miste nel Comune di Verona.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, la sottoscritta, Responsabile del Servizio Pianificazione, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Servizio Pianificazione
Dott. Ing. Valentina Modena

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Direttore generale e Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il contributo è correttamente imputabile all'impegno n. 15/2022, capitolo 813 "Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie" - codice 09.04-2.03.03.03.999 del Bilancio e.f. 2022.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A

ACCORDO

per la redazione di un **PIANO PER L'ADEGUAMENTO IDRAULICO DELLE RETI FOGNARIE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E MISTE** del territorio del Comune di Verona tra:

- il **Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese**, rappresentato dal Direttore LUCIANO FRANCHINI, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, con sede in Verona, via Cà di Cozzi 41, P. Iva, cod. fisc. e iscrizione al Reg. Imprese di Verona 9314745 023 8;
- **Acque Veronesi s.c. a r.l.**, rappresentata dal proprio Direttore Generale SILVIO PERONI, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Società suddetta, con sede in Verona, Lungadige Galtarossa 8, P. Iva, cod. fisc. e iscrizione al Reg. Imprese di Verona 0356709 023 2;
- **Comune di Verona**, rappresentato dal Vice Direttore Generale, MICHELE FASOLI, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, con sede in Verona (VR), Piazza Bra n. 1, P. Iva e cod. fisc. 00215150236, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. ____ del _____;

Premesso che:

1. il Comune di Verona ha partecipato al "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" indetto dal Ministero della Transizione Ecologica con decreto n. 117 del 4 aprile 2021 presentando domanda di finanziamento per i seguenti due interventi:
 1. Intervento relativo ai lavori di separazione della rete fognaria di tipo misto per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche al fine di agevolare il deflusso delle acque piovane ed evitare il rischio di allagamenti, in piazza Penne Mozze nella frazione di Poiano, per un importo complessivo di euro 815.630,00;
 2. intervento di redazione di un "Piano per l'adeguamento idraulico delle reti fognarie del Comune di Verona" per un importo complessivo di euro 200.000,00, finalizzato all'individuazione degli interventi necessari alla risoluzione delle criticità della rete fognaria del Comune, la cui successiva realizzazione sarà condizionata all'individuazione delle risorse economiche e finanziarie necessarie;
2. il predetto Ministero ha comunicato l'ammissione del Comune ai contributi richiesti con nota del 12/01/2022 P.G. n. 0011354 e, con successivo Decreto Direttoriale n. 93 del 07/07/2022, ha approvato gli elenchi delle istanze ammesse a finanziamento e le modalità di erogazione dell'anticipazione, pari al 20% dell'importo ammesso al finanziamento, richiesta dal Comune con nota del 30/08/2022 P.G. 305995;
3. l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Veronese (AATO Veronese, oggi Consiglio di Bacino), istituita ai sensi della legge della Regione Veneto 27 marzo 1998 n. 5, con convenzione del 15 febbraio 2006 ha affidato la gestione del servizio idrico integrato dell'area veronese alla società di nuova costituzione Acque Veronesi S.c.a.r.l., fino al 14 febbraio 2031;

4. il Comune di Verona ha già affidato ad Acque Veronesi scarl, per le ragioni di interconnessione delle reti nonché per i motivi di efficienza ed economicità della relativa gestione evidenziati nella deliberazione della Giunta comunale n. 94 del 9 marzo 2021, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti delle acque meteoriche per il periodo 1 aprile 2021 - 31 dicembre 2025 e il relativo contratto di servizio, stipulato in data 15 luglio 2021, prevede che spettano ad Acque Veronesi tutte le attività necessarie per garantire il corretto e costante funzionamento del servizio, incluso *“l’affidamento di servizi relativi a studi, verifiche e progettazioni per il potenziamento, estensione o miglioramento delle infrastrutture ed impianti che saranno realizzati previo specifico finanziamento ed apposita convenzione”* (art. 3, comma 1, lett. c);
5. la rete fognaria cittadina - costituita da 273,8 km di condotte per acque “nere”, da 259,8 km di condotte acque “miste” e 131,3 km di condotte per acque meteoriche - nonostante gli interventi di miglioramento e potenziamento già realizzati, presenta ancora molti punti critici dovuti, principalmente, alle alluvioni causate dai cambiamenti climatici e all’incapacità della rete fognaria di smaltire quantità d’acqua considerevoli che cadono al suolo in tempi ristretti con conseguenti repentini allagamenti;
6. in particolare, nei mesi di ottobre e novembre 2018, il territorio di tutta la Regione Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere ed in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti. Per tale ragione, con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d’intesa con la Regione Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia quale Commissario Delegato all’emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi (c.d. “VAIA”);
7. con le Ordinanze n. 4 del 21 aprile 2020 e n.10 del 29 luglio 2021, il Commissario Delegato per l’emergenza “Vaia” ha impegnato le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di una serie di opere per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi; tra queste figurano anche 5 interventi ricadenti nel territorio del Comune di Verona, per i quali Acque Veronesi è stata nominata Soggetto Attuatore ed è attualmente impegnata per la loro rapida realizzazione:
 - “Intervento in corrispondenza del sottopasso in via Chioda” (€400.000,00);
 - “Più interventi in zona centro (via Colombo) e nelle località di Avesa e Montorio” (€1.100.000,00);
 - “Interventi localizzati in Verona centro, via Frà Giocondo, via Traversa Spiana e via Albare” (€2.500.000,00);
 - “Intervento in via Armando Diaz, presso Porta Borsari” (€500.000,00);
 - “Messa in sicurezza idraulica dell’area di Porta Borsari – Convogliamento acque meteoriche in Adige” (€2.100.000,00);
8. tutti gli interventi finora realizzati, pur utili e funzionali al miglioramento della situazione, non esauriscono la problematica. Per tale motivo il Comune di Verona ha avviato un sistema per la registrazione delle segnalazioni che vengono trasmesse sia dai propri tecnici sia dai cittadini, utili alla mappatura

completa delle zone interessate da fenomeni allagamenti in caso di eventi meteorologici di particolare intensità;

9. Acque Veronesi ha inserito nel proprio Programma degli Interventi 2020-23, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino Veronese con delibera n. 8 del 08.10.2020, un'opera strategica con codice 20001910 denominata "Manutenzione straordinaria/potenziamento collettori fognari a rischio esondazione e/o collasso" di importo complessivo pari ad euro 22.500.000,00, dei quali nel quadriennio euro 1.920.000,00, intervento che ha come obiettivo l'individuazione delle reti fognarie ad alto rischio di esondazione in occasione eventi di particolare rilevanza e degli interventi per la prevenzione/riparazione di cedimenti strutturali dei collettori più vetusti;
10. il Comune di Verona e Acque Veronesi intendono pertanto elaborare un Piano avente i contenuti di quadro esigenziale, che individui complessivamente le problematiche presenti nel sistema delle reti fognarie e delle acque meteoriche del territorio comunale e gli interventi necessari per la loro risoluzione, che saranno attuati, in base alle disponibilità finanziarie, da ciascun Ente secondo le rispettive competenze;
11. il Piano risponde alle finalità indicate nel "Programma Sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" di cui al Decreto Direttoriale n. 117/2021, finalizzato ad aumentare la resilienza dei sistemi insediativi soggetti ai rischi generati dai cambiamenti climatici, attraverso l'attuazione di misure finalizzate al miglioramento delle conoscenze a livello locale, nonché alla redazione di strumenti di pianificazione comunale di adattamenti ai cambiamenti climatici;
12. in tale ottica si sono tenuti una serie di incontri presso il Municipio del Comune di Verona, alla presenza dei rappresentanti istituzionali dello stesso Ente, del Consiglio di Bacino e di Acque Veronesi per illustrare le linee programmatiche dell'attività, per condividerne le finalità e per valutare la possibilità di elaborare, sulla base anche dei dati tecnico/progettuali già disponibili, nonché delle risorse, delle competenze professionali e delle esperienze maturate dei tre Organismi pubblici citati, un Piano per definire e risolvere le problematiche e le criticità delle reti per acque reflue urbane e per acque esclusivamente meteoriche dell'intero territorio del Comune di Verona, impostando una metodologia di studio e di confronto che potrà comportare il futuro coinvolgimento anche di altri Enti e che potrà anche essere successivamente replicabile in altri contesti territoriali dell'ambito provinciale, a cominciare dai territori limitrofi al Comune;
13. il presente accordo ha la finalità di disciplinare le modalità di collaborazione fra Consiglio di Bacino Veronese, Comune di Verona e Acque Veronesi s.c.a.r.l. per la stesura del suddetto Piano, definendo ruoli e compiti di ogni soggetto firmatario e le modalità di ripartizione dei relativi costi;
14. il Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese ha disposto di autorizzare la società Acque Veronesi a svolgere le attività qui previste ai sensi dell'art. 11, comma 2 della Convenzione di Gestione;
15. lo schema del presente Accordo è stato approvato dal Comune con deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____, finanziando la parte di spesa di propria competenza.

Tutto ciò premesso e la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo tra le parti, come sopra identificate, si conviene quanto segue:

**Art. 1
OGGETTO DELL'ACCORDO**

6. Oggetto del presente accordo è la redazione di un “Piano per l’adeguamento idraulico delle reti fognarie nel territorio del Comune di Verona”, di seguito Piano, avente i contenuti di quadro esigenziale ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici.
7. Tale Piano è finalizzato all’individuazione degli interventi volti alla risoluzione delle criticità presenti e potenziali sulla rete fognaria del Comune, la cui successiva realizzazione sarà condizionata all’individuazione delle risorse economiche e finanziarie necessarie e alla eventuale stipulazione di ulteriori accordi.
8. Come indicato nella Scheda Progetto inviata per l’ammissione a contributo il Piano comprenderà lo Studio idrogeologico del territorio; l’individuazione dei comprensori più a rischio; l’acquisizione di maggiori conoscenze delle singole aree, lo studio delle «nuove» intensità di pioggia; il calcolo dei dimensionamenti necessari; lo sviluppo di un modello idrodinamico del funzionamento delle reti esistenti focalizzato ai collettori fognari denominati 1M, 3M e 8M e la simulazione degli effetti delle alternative progettuali individuate; l’individuazione delle soluzioni tecniche più idonee sviluppate a livello di “fattibilità di massima” per un controvalore stimato di circa 25 milioni di euro per gli interventi sulle reti meteoriche.
9. Il Piano dovrà prevedere le seguenti fasi:
 - acquisizione dati delle reti bianche e miste;
 - acquisizione del modello morfologico del territorio;
 - raccolta dati geologici;
 - raccolta dati statistici sulle precipitazioni;
 - rilievo geometrico delle reti e degli sfiori di alleggerimento (linee non rilevate);
 - modellazione delle reti verifica in sito delle anomalie e caratterizzazione morfologica/altimetrica del territorio urbanizzato (da DTM);
 - definizione dei bacini e sottobacini afferenti alle reti con valutazione dei relativi coefficienti di deflusso delle precipitazioni;
 - Installazione della strumentazione di misura nelle reti e acquisizione dei dati di portata;
 - collocazione di pluviometri registratori all’interno dell’area di studio e acquisizione dei relativi dati;
 - taratura del modello matematico delle reti sulla base dei dati di monitoraggio;
 - applicazione del modello utilizzando precipitazioni di progetto per diverse durate e frequenze probabili (tempi di ritorno);
 - individuazione della generi/provenienza dei percorsi propri dei flussi superficiali di acque non controllate;
 - esame di fattibilità dei sistemi di trattenuta/assorbimento dei volumi idrici in eccesso con gestione dei flussi di scarico ed esaurimento.

**Art. 2
IMPEGNI DELLE PARTI CONTRAENTI**

3. Il Consiglio di Bacino Veronese, nell’ambito delle proprie finalità istituzionali supporta Acque Veronesi e il Comune di Verona nella supervisione delle attività

di redazione del Piano e svolge un'opera di stimolo e sensibilizzazione nei confronti dei predetti Enti ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal "Programma Sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" di cui al decreto direttoriale n. 117/2021.

4. Acque Veronesi provvederà, in stretta collaborazione con il Comune di Verona, alla redazione del Piano, così come definito al precedente art. 1, anche avvalendosi di professionalità esterne nel rispetto delle disposizioni in materia di contratti pubblici.
5. Il Comune di Verona garantirà al Consiglio di Bacino Veronese e ad Acque Veronesi il supporto della propria struttura tecnica e la condivisione di tutte le informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi inerenti la stesura del Piano, sostenendo una parte della spesa di elaborazione del Piano medesimo come disciplinato al successivo art. 5.
6. Il Piano, una volta elaborato e definito, sarà messo a disposizione di tutti i soggetti firmatari del presente accordo e sarà sottoposto all'approvazione di Acque Veronesi e dell'Amministrazione comunale.
La sottoscrizione del presente Accordo non incide sugli obblighi e le responsabilità inerenti le specifiche competenze attribuite ad Acque Veronesi e al Comune di Verona in merito alla gestione delle reti per acque reflue urbane e per acque esclusivamente meteoriche del territorio comunale.
7. Il Comune di Verona, in relazione al contributo concesso dal Ministero della Transizione Ecologica con decreto direttoriale n. 117 del 15 aprile, dovrà provvedere alla rendicontazione degli interventi in conformità all'art. 8 del suddetto decreto Direttoriale. Acque Veronesi si impegna a produrre al Comune tutta la documentazione necessaria per effettuare la predetta rendicontazione nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste nell'art. 8 e dalle disposizioni eventualmente impartite dal Ministero con successivi provvedimenti;
8. Le parti provvederanno ad evidenziare la fonte del finanziamento e il logo del Ministero della Transizione Ecologica su tutti i prodotti, i materiali e le iniziative concernenti gli interventi finanziati, come previsto dall'art. 11 del Decreto Direttoriale 117/2021.

Art.3

DURATA DEGLI INTERVENTI

1. In considerazione del finanziamento concesso dal MITE nell'ambito di quanto previsto dal suindicato decreto direttoriale n. 117/2021, le attività indicate nella Scheda Progetto presentata dal Comune di Verona devono essere concluse entro il termine massimo di 24 (ventiquattro) mesi a partire dall'erogazione prima quota a titolo di anticipazione come indicato dal Ministero della Transizione Ecologica, che sarà tempestivamente comunicata non appena ricevuta dal Ministero. Pertanto, tutte le attività per la redazione del "Piano" dovranno essere concluse negli stessi termini;
2. Il presente accordo ha efficacia a partire dalla data della sua sottoscrizione e fino alla conclusione di tutte le attività previste nello stesso, e comunque non oltre i 24

mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione del finanziamento concesso con il suddetto decreto direttoriale 117/2021 al Comune.

Art. 4
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e REFERENTI

1. Acque Veronesi nominerà il Responsabile Unico del Procedimento per tutte le attività oggetto del presente accordo, così come meglio indicate all'art. 1.
2. Il Responsabile Unico del procedimento provvederà a dare tutte le necessarie comunicazioni al Comune - tra cui quelle indicate all'art. 2, punto 5 - tenendo il Comune medesimo costantemente informato sull'andamento delle attività.
3. Il Comune di Verona ha nominato l'ing. Michele Fasoli Responsabile del Procedimento relativo al finanziamento concesso al Comune di Verona con il DD n. 117/2021.
4. Il Comune e Il Consiglio di Bacino provvederanno a nominare propri eventuali ulteriori referenti e a darne comunicazione agli altri Enti.

Art. 5
CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE SPESE

- Tutte le prestazioni necessarie alle attività indicate ai precedenti artt. 1 e 2, in relazione ai servizi tecnici e/o agli incarichi professionali o a qualunque altra tipologia di costo, saranno anticipate, agli aventi diritto, da Acque Veronesi.
- Sulla base dei suindicati importi di spesa stimati per i lavori da realizzare sulle reti di competenza rispettivamente della Società Acque Veronesi e del Comune, il Comune verserà ad Acque Veronesi, per la stesura del predetto Piano, l'importo non superiore a €200.000,00, IVA inclusa, commisurato agli interventi di propria competenza.
- Il limite di spesa massimo per la redazione del Piano è quantificato in €488.000,00 (IVA inclusa); eventuali incrementi dei costi dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione delle parti.
Tale spesa, viene ripartita tra le parti, secondo le seguenti modalità:
 - Acque Veronesi: €288.000,00 (IVA inclusa), pari a €236.065,57 (IVA esclusa)
 - Comune: €200.000,00 (IVA inclusa).Acque Veronesi si obbliga a conformarsi alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

ART. 6
MODALITA' RENDICONTAZIONE

1. Acque Veronesi si impegna a redigere i documenti contabili, ai fini della diretta imputazione della relativa spesa a ciascuno dei due Enti, dei servizi attinenti al Servizio idrico integrato (di competenza della Società Acque Veronesi) e dei lavori attinenti alla rete delle acque meteoriche (di competenza del Comune).

2. Il Comune di Verona, in relazione al contributo concesso dal Ministero della Transizione Ecologica con decreto direttoriale n. 117 del 15 aprile 2021 dovrà provvedere alla rendicontazione degli interventi in conformità all'art. 7 e 8 del suddetto decreto. Acque Veronesi si impegna a produrre al Comune tutta la documentazione necessaria per effettuare la predetta rendicontazione per la parte di competenza del Comune, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste nell'art. 8. In particolare, tra gli altri, dovrà produrre:
- attestazione dello stato di avanzamento contabile della scheda Progetto;
 - documentazione amministrativo-contabile (provvedimenti di impegno, fatture, determinazioni di liquidazione e relative quietanze di pagamento) che riportino nella causale i riferimenti alla Scheda Progetto ammessa a finanziamento;
 - dichiarazioni rese dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e dal Direttore dei Lavori, prodotte tramite uno specifico schema predisposto dalla Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria del Ministero della transizione ecologica, attestanti la conformità degli interventi svolti rispetto alla Scheda Progetto approvata e l'avvenuta osservanza della normativa vigente sulla tracciabilità dei flussi finanziari e della disciplina nazionale e comunitaria in tema di affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - documentazione fotografica dimostrativa dello stato di realizzazione degli interventi previsti;
 - documentazione attestante l'avanzamento dell'attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
 - relazione quali-quantitativa degli impatti, degli elementi esposti e della vulnerabilità ai cambiamenti climatici tenuto conto del set di indicatori riportati nella Scheda Progetto;

Art. 7 PAGAMENTI

1. In riferimento all'Art. 5, il Comune di Verona provvederà al pagamento dell'importo suindicato fino ad un massimo di euro Euro 200.000,00, IVA inclusa, dietro presentazione di regolari fatture, con le seguenti modalità:
- a titolo di anticipazione, per un importo di Euro 40.000,00 (IVA inclusa), a seguito della sottoscrizione del presente accordo e comunque entro 30 giorni dal ricevimento dell'erogazione dei fondi dal Ministero al Comune;
 - della quota a titolo di saldo, dopo l'approvazione del Piano da parte dell'amministrazione comunale a fronte di regolare fattura che sarà emessa da Acque Veronesi S.c.a.r.l. al completamento delle attività previste;
2. La tempistica dei pagamenti potrà essere rimodulata in base alle disposizioni Ministeriali in merito all'erogazione del finanziamento.
Ai fini della fatturazione elettronica, per le richieste di pagamento emesse da Acque Veronesi nei confronti del Comune, si riportano i seguenti riferimenti:
- Codice Unico di Progetto (CUP) nr I37H21000330004 nonché i Riferimenti alla Scheda di progetto ammessa al finanziamento _____ e da riportare obbligatoriamente in ogni provvedimento, corrispondenza verso il Comune di Verona;

- Comune di Verona, Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'IPA: _____;
 - Determinazione di Impegno di spesa n. ____ del _____ a firma del Dirigente Responsabile;
 - CIG n. _____.
- L'operazione si intende soggetta al regime dello "split payment".

**Art. 7
REGISTRAZIONE**

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 7 (v. relativa tariffa: parte seconda art. 1 comma b) del DPR 26/4/1986 n. 131. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione del presente contratto sono a carico della parte che richiede la registrazione stessa.

**Art. 8
CONTROVERSIE**

1. Per ogni eventuale controversia relativa all'applicazione ed all'interpretazione del presente accordo, le Parti dichiarano di eleggere quale unico foro competente quello di Verona.

**Art. 9
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

1. In materia di trattamento e protezione dei dati personali, le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 di approvazione del Testo Unico delle norme in materia di tutela dei dati personali, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Il Responsabile della Protezione dei Dati del Consiglio di Bacino Veronese è _____ email _____ ;
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per la Società Acque Veronesi è C4B srl domiciliata per la carica a Verona, Lungadige Galtarossa n. 8, e-mail dpo@acqueveronesi.it .
4. Il Responsabile della protezione dei dati per il Comune di Verona è _____ - email: rpd@comune.verona.it;

Letto, confermato e sottoscritto.

Verona, li
Il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese
ing. Luciano Franchini

Il Direttore Generale di Acque Veronesi s.c. a r.l
dott. Silvio Peroni

Il Vice Direttore Generale del Comune di Verona
ing. Michele Fasoli

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi del DL 18/10/2012 n. 179 convertito in legge 17/12/2012 n. 221, così come modificato dal DL 23/12/2013 n. 145; la riproduzione dello stesso in forma cartacea è effettuata dal Comune di Verona e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta.

BOLLA